

*British Style***Tendenza gilet**

I classici tessuti delle Highland sono molto battuti, ad alta intensità di trame, e quindi pesanti. Lane e mischie italiane, invece, hanno un atout, la leggerezza. E i capi sono spesso doppiati con materiali traspiranti.



- ❶ Blazer in flanella di jersey stretch, taglio vivo con tasche applicate e spacchetti laterali sul retro, **ELEVENTY**.
- ❷ Gilet sei bottoni in lana con martingala, **PAOLONI**.
- ❸ Camicia botton down in cotone 100 per cento, **POLO RALPH LAUREN**.
- ❹ Pantalone in viscosa con tasche alla francese, fit morbido, **DAKS**.

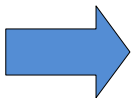
quell quadrettino (in origine un pezzo di stoffa non rifinito, lungo cinque metri, allacciato in vita con una cintura e conosciuto con il nome di feileadh mor, in gaelico grande kilt) nato nelle Highlands, e divenuto nel tempo uno dei più celebri simboli di appartenenza, non è caduto nell'oblio. Oggi sono quasi quattromila i tessuti a quadri catalogati presso la Scottish Register of Tartans, l'organo fondato nel 2008 per preservare cultura, storia e tradizioni, e oltre seicento quelli in commercio. Molti dei quali parlano italiano: un mix di bordeaux e marrone è il tartan **Isaia** (risale agli anni Venti la prima fabbrica di tessuti, aperta a Napoli da Enrico Isaia), registra nel 2013. "Ho scelto il tartan perché rappresenta il perfetto matrimonio tra eleganza, sportività e antico charme" ha dichiarato recentemente il capo ufficio stile, Leonardo Genova. "È un motivo versatile adatto a pantaloni, abiti sportivi, giacche per il tempo libero e formali". E quest'anno entra nei salotti e nei teatri anche grazie allo smoking, ultima creazione della maison napoletana. Il tartan dunque mette a soqquadro trame e mischie con un'esplosione di intrecci e nuance che sanno di ottimismo. E negli atelier si adattano al su misura. Ne è convinto **Alessandro Martorana**, sarto torinese di origine siciliana, che da oltre dieci anni sceglie e acquista

Accessori glam

Una rara tabacchiera da collezione. Furono i fratelli William e Andrew Smith attorno al 1840 a inventare un metodo per stampare i motivi tartan su carta, dai più chiari ai più scuri. Oggi si possono trovare alle aste o nelle gallerie antiquarie di Londra.



Di gusto British, la Mini d'epoca con carrozzeria a quadretti blu e verde. Ha sfilato al Selkirk Vintage Rally e Classic Car Show.



Look college

La scacchiera del couturier



- 1 Elegante caban in pura lana vergine 100 % con ampi revers e bottoni in corno, CORNELIANI.
- 2 Camicia doppiata in maglina di cotone, collo alla francese con stecche estraibili, BOGGI.
- 3 Pantaloni quattro tasche con risvolto, DAKS.
- 4 Maglia girocollo blu notte in cashmere, LANIFICIO COLOMBO.
- 5 Stringate in pelle con lavorazione a coda di rondine, MORESCHI.
- 6 Calze in cotone con motivo puntinato nei toni bordeaux, ELEVENTY.

direttamente in Scozia corposi filati a quadrettoni per la sua clientela, manager e attori con cognomi top secret: "È perfetto per le dinner jacket o per gli smoking con revers in raso nero e immancabile papillon, sdrammatizzato invece con un paio di pantaloni dal taglio sportivo fa molto casual friday. E poi non si stropiccia, neanche in valigia. Certo, bisogna avere il fisico: il grosso finestrato sta bene a corporature alte e asciutte", svela il sarto, che punta sull'inconfondibile pattern anche per la sua linea di complementi d'arredo Mcasa - cuscini, tende e divani a quadri colorati - prodotta a Pontedera. Ma c'è chi osa persino il quadretto che fece capitolare il manager dei Sex Pistols Malcom McLaren (colui con il quale Vivienne Wedwood aprì, nel 1971, l'ormai storica boutique *Let it Rock* al 430 di King's Road a Londra). Come Luca Beatrice, critico d'arte e presidente del Circolo dei Lettori di Torino, orgoglioso del suo blazer a quadrettoni. "È un pattern che non va ostentato, soprattutto se si è decisi per l'abito. Bisogna affidarsi a colori non vistosi, mentre il via libera a tonalità decise va ai dettagli, panciotti o fodere, e solo di giacche sartoriali" precisa il giovane imprenditore Alberto Bresci, fondatore assieme ad altri cinque amici del brand Hydrogen, sportswear ricercato e di tendenza (tra i suoi estimatori Lapo Elkann). Come lui punta sul Black Watch, il classico quadretto blu e verde, ma nei toni del verde scuro e del navy, pure l'azienda milanese **Boggi**, che imprime il grafismo di gusto British su camicie, pantaloni e i pratici piumini reversibili della linea Bm39. E per le prime gite fuoriporta, magari nelle cantine Marco Felluga, che hanno appena festeggiato i cent'anni, si indossano le giacche Royal Box in lana tartan, di blasone scozzese, proposte dal brand **La Martina**, che si è ispirato dal tartan del kilt indossato da Carlo d'Inghilterra. Il gioco del check convince oltreoceano - **Ralph Lauren** lo ha trasformato, collezione dopo collezione, in una divisa di gusto Preppy- magari stazonato o con un occhio al tailoring, come hanno fatto i costumisti che hanno vestito Donald Don Francis Draper (alias Dick Whitman), brillante